



pocketdata
RACCOLTA DATI PER TERMINALI PORTATILI

Ciente
Idrosart

Soluzione implementata
Pocketdata

“Ciò che ha reso Pocketdata la tecnologia ideale per le esigenze di Idros.art è il plus dell’integrazione tra tecnologie di identificazione automatica dei dati - vale a dire i codici a barre - con la strumentazione più adatta all’esecuzione dell’attività dell’operatore ed un software mirato alle nostre esigenze”.

Marco Taddia
Responsabile vendite
e acquisti Idros.art

Idros.art punta sulla versatilità di Pocketdata per ottimizzare il processo di raccolta dati

Idros.art è un’azienda specializzata nella vendita al minuto e all’ingrosso di materiali per la termoidraulica civile e industriale e di arredamenti e accessori per il bagno.



Nata nel 1972, la società, tra le prime del settore ad aver ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:200 per la qualità dei servizi erogati, conta attualmente sei punti vendita con sale esposizione: Ferrara (con un magazzino di vendita di circa 10.000 mq. coperti e 10.000 all’aperto), Argenta, San Matteo della Decima, Rovigo, Zola Predosa (BO) e Bologna zona Roveri che ha aperto i battenti nel 2009 a garanzia di una copertura capillare del territorio.

Qualità dell’abitare come valore aggiunto

La sfida che Idros.art ha inteso cogliere è quella di abbracciare il nuovo corso tecnologico che vede il graduale passaggio da “casa attiva” a “casa passiva” quale condizione essenziale per una migliore qualità dell’abitare, rispettosa dell’ambiente. Sebbene con ritardo e scarsa velocità di diffusione rispetto al resto d’Europa, anche in Italia si è cominciato a costruire case passive che, essendo in grado di ridurre la quantità di energia utilizzata dall’immobile, costituiscono senza dubbio lo standard edilizio dominante nel panorama progettuale futuro.

Alcuni numeri chiariscono la portata del nuovo trend in ambito edilizio: ad oggi il 72% del consumo energetico di una famiglia dipende dal riscaldamento e dal raffrescamento, con conseguenze immaginabili anche sull’inquinamento dell’ambiente.

Idros.art si è fatta interprete di questa tendenza e si pone quale fornitore privilegiato per progettisti ed installatori della regione Emilia-Romagna chiamati a realizzare gli edifici per la società contemporanea.

Passo dopo passo verso l’informatizzazione

“Gli esordi della Idros.art - allora ancora Idrosan - afferma Marco Taddia, responsabile listino vendite e acquisti di Idros.art - hanno visto la tradizionale trascrizione manuale degli ordini, cui è seguita l’adozione di terminali proprietari dotati di lettore di codice a barre per la vendita a banco presso alcune filiali. Le ridotte dimensioni delle strutture rappresentavano infatti il contesto ideale per testare la validità del processo. Terminata con successo

la fase di verifica – prosegue Taddia - l'azienda ha deciso di informatizzare anche la sede di Ferrara, cuore storico della Idros.art. Ogni commesso - in totale una decina - è stato dotato di un terminale che, dopo il prelievo in magazzino della merce ordinata, trasferiva i dati in modalità "batch" attraverso una culla collegata in emulazione di tastiera per consentire la produzione di documenti di trasporto (DDT) e corrispettivi con modalità semplici ma precise e sicure.

Le esigenze prioritarie da cui ha originato la ricerca di una soluzione tecnologica sono state in primo luogo la necessità di integrare l'operatività ed effettuare efficaci azioni di monitoraggio del magazzino di vendita attraverso un sistema di controllo dati più evoluto. L'implementazione della sopracitata soluzione nella sede di Ferrara presentava delle difficoltà gestionali, attribuibili alla architettura stessa del sistema progettato, al numero relativamente alto degli addetti alla vendita rispetto alle altre filiali e a frequenti rotture e malfunzionamenti dei terminali utilizzati. Si imponeva dunque la ricerca di nuovi strumenti che consentissero sviluppi futuri senza inficiare l'investimento e gli sforzi già profusi, cercando un'operatività tecnologicamente più avanzata, quale il passaggio dalla modalità batch a quella basata sul WiFi.

Pocketdata: i motivi della scelta

E' in tale contesto che si è inserito Pocketdata, il sistema evoluto di raccolta dati di Systech, a risolvere in modo permanente le problematiche dell'azienda. I dispositivi trovati sono i computer palmari H 15 della Opticon, che adottano la soluzione Pocketdata, valorizzandone le potenzialità ed estendendola ad un listino di molteplici referenze reso disponibile alla consultazione degli operatori durante il prelievo per l'approntamento del materiale richiesto .

"Ciò che ha reso Pocketdata la tecnologia ideale per le esigenze di Idros.art" conclude Marco Taddia - "è il plus dell'integrazione tra tecnologie di identificazione automatica dei dati - vale a dire i codici a barre - con la strumentazione più adatta all'esecuzione dell'attività dell'operatore ed un software mirato alle nostre esigenze".

Nel caso di Idros.art la versatilità dell'applicativo è risultata preziosa e un'opportunità di rilievo per una realtà commerciale che vanta uno staff di operatori, per il quale le funzionalità del software (vendita, inventario e ubicazione) consentono di ottimizzare i processi e garantire un servizio puntuale al cliente, obiettivo primario dell'azienda.